IVG

Youth League: il Chelsea è campione d'Europa

di **Redazione**
26 Aprile 2016 – 17:46

Il Chelsea si conferma miglior vivaio d'Europa vincendo la Youth League per il secondo anno di fila, rifilando un sofferto 2-1 a un robusto Psg, nonostante la giornata a secco del capocannoniere Tammy Abraham, 8 gol in 9 partite.

Contando che **la Champions dei giovani è solamente alla terza edizione**, quello dei Blues è un vero e proprio dominio: prima edizione al Barcellona, il 25 novembre 2014 i londinesi hanno perso la loro ultima gara nella manifestazione, contro lo Schalke, il 13 aprile 2015 hanno vinto 3-2 la finale con lo Shakhtar Donetsk, dopo aver umiliato la Roma di Alberto De Rossi, che arrivando in semifinale ha centrato il miglior risultato di un'italiana nella competizione, per poi perdere 4-0.

Quest'anno la squadra di Viveash ha vinto il girone con 14 punti, davanti a Dinamo Kiev, Porto e Maccabi, eliminando il Valencia ai rigori negli ottavi, l'Ajax nei quarti, e in semifinale l'Anderlecht (3-0), prima dell'atto finale col Psg (che aveva fatto fuori la Roma, nuovamente l'italiana a fare più strada).

Nella finale di Nyon il Chelsea parte forte, e si porta in vantaggio al 10′: angolo di Palmer, il più vivace in avvio, colpo di testa di Clarke-Salter, ribattuto sui piedi dell'altro difensore centrale, il nigeriano-canadese Tomori, che calcia in rete. E che giusto un minuto dopo va a sbilanciare in area l'ottimo Nkunku, l'uomo dei calci piazzati del Psg, angoli e punizioni: il rigore però lo va a calciare Augustin, la stellina della squadra, già a segno in

Ligue 1, ma se nella semifinale col Real Madrid Zidane jr si era scansato, qui Collins intuisce e blocca. Delude anche l'altro talento offensivo dei parigini, il campione d'Europa U17 Edouard, il gol del pareggio lo firma nella ripresa Meite, l'unico a salvarsi del tridente: sinistro vincente da fuori area per il torello nato a Parigi che ha scelto la nazionalità ivoriana (e che ha già esordito coi grandi).

Neanche il tempo di festeggiare che il Chelsea si riporta avanti: dribbling e destro dalla lunetta per il fantasista Palmer, palla in rete. A quel punto Rodrigues butta nella mischia il numero 10 Ikone, altro campione d'Europa, che però sembra poco disposto a rinnovare il contratto, e dicono pure sia seguito dalla Juventus, che vorrebbe fare un nuovo colpo alla Pogba. Forse è per quello che parte dalla panchina, perché il talento è di quello che meriterebbe un posto in qualunque squadra giovanile: entra e semina scompiglio, colpisce un palo esterno, e prova a servire a Meite il pallone del pareggio. Che non arriva: Charlie Colkett, titolare già lo scorso anno in mediana, e stavolta pure capitano, può alzare la coppa. Chelsea in festa, tra i prati del curioso impianto di Nyon, sta diventando un'abitudine. Facile che chiedano ad Antonio Conte di portarseli in prima squadra, questi ragazzi: la squadra che ha ingaggiato l'attuale tecnico della Nazionale Italiana.

Paris Saint-Germain U19 – Chelsea U19 1-2 (0-1)

Marcatori: Tomori (C) al 10′ p.t.; Meité (P) al 13′ s.t., Palmer (P) al 16′ s.t.
Paris Saint-Germain U19 (4-3-3) Descamps; Gergen, Eboa Eboa, Doucoure, Toure; Bernede (40′ s.t. Giacomini), Demoncy, Nkunku; Edouard (17′ s.t. Ikone), Augustin (26′ s.t. Kanga), Meite. (Aggoune, Labissiere, Konaté, Zagadou). All. Rodrigues.
Chelsea U19 (4-2-3-1) Collins; Sterling, Tomori, Clarke-Salter, Aina; Mukhtar, Colkett; Maddox, Palmer (41′ s.t. Wakefield), Scott (14′ s.t. Mount); Abraham. (Baxter, Dasilva, Chalobah, Christie-Davies, Sammut) All. Viveash.
Note: al 12′ Collins (C) ha parato un rigore ad Augustin.